

**Sfida alla crisi.** A Lecco il progetto Pib-Agorà mette insieme realtà artigiane di comparti diversi

# «Sette sorelle» unite per il business

**Gianluca Morassi**  
LECCO

Sono sette imprese artigiane lecchesi. Ma oltre alla dimensione (una media di dieci occupati e un fatturato che oscilla attorno al milione di euro) e alla collocazione geografica in comune hanno poco altro. Non fanno gli stessi prodotti, non appartengono alla stessa filiera, e in alcuni casi operano in settori diversi.

Ora, però, sono pronte a sbarcare sul mercato con due prodotti comuni, frutto di una sinergia studiata a lungo.

Merito del Pib-Agorà, il Progetto innovazione business, promosso dalla Camera di commercio, in collaborazione con il Politecnico. Nel percorso comune sono accompagnate da un tutor: Maurizio Ammannato. Si è cominciato dallo scambio di informazioni sui fornitori non strategici: cancelleria, banche, assicurazioni, packaging, trasportatori, servizi informatici, telefonia. «Abbiamo scoperto - racconta Ammannato - che le condizioni bancarie differivano anche del 35% tra un'azienda e l'altra, pur avendo lo stesso istituto, stesso funzionario e stesso peso economico. Il confronto è servito a rafforzare la posizione contrattuale delle imprese».

Le sette imprese si sono poi riunite in un unico sito Internet. «Nel sito del Pib-Agorà - spiega Tino Colombo, contitolare della Officina Colombo di Inrobio (Lecco) - si



**3C Catene**  
1,3 milioni

**Cremonini**  
1 milione

**Spreafico**  
2,6 milioni

**Machiavelli**  
1,3 milioni

**Omb**  
1,6 milioni

**Officina Colombo**  
1,15 milioni

**Tecnoelettrica**  
700 mila €

trovano i profili delle aziende con la prospettiva di sperimentare a breve l'e-commerce dei prodotti più vendibili via Internet. Ci siamo però accorti che singolarmente - continua Colombo - non potevamo fare il salto di qualità. Di qui nasce questa esperienza che ha come obiettivo lo sviluppo e l'innovazione». Colombo è alla guida di un'impresa con otto dipendenti, ai quali si aggiungono tre soci, e che nel 2008 ha fatturato quasi 1,2 milioni.

«In questo momento - spiega l'imprenditore - all'interno del Pib stiamo verificando se è possibile avviare una sinergia produttiva, con uno

scambio di lavoro».

Il Pib, prima di essere formalizzato nel progetto Agorà partito nel 2008, è stato avviato tre anni fa in modo spontaneo dalle sette imprese: Cremonini (carpenteria leggera), 3 C Catene (piccole catene), Machiavelli (produzioni plastiche), Officina Colombo (lavorazioni meccaniche), Tecnoelettrica Brianza (impianti elettrici), Fratelli Spreafico (minuterie metalliche) e Omb (lavorazioni meccaniche).

«L'attenzione è puntata sui possibili sviluppi commerciali della collaborazione. Gaetano Riva è uno dei due soci della Tecnoelettrica

Brianza di Casatenovo (Lecco), impresa che realizza impiantistica e sistemi d'automazione, con un fatturato di 700 mila euro e sette dipendenti, oltre i due soci. «Tra Brianza, Austria e Svizzera stiamo cercando tre agenti commerciali che possiamo seguire tutte le imprese. Abbiamo incaricato una società di scouting che ci ha sottoposto alcune candidature. La formula dei tre agenti ci garantisce un risparmio e soprattutto la possibilità di entrare in mercati che da soli, viste le nostre dimensioni, avremmo difficoltà ad avvicinarci». Le "sette sorelle" hanno anche un progetto produttivo. Lo spiega Walter Cortiana che con il fratello Luca, guida la 3 C Catene, otto dipendenti, 1,3 milioni di fatturato (30% export): «Ognuno di noi ha presentato il prodotto che si merita di poter realizzare. Li abbiamo confrontati, di ognuno abbiamo valutato la possibilità di successo sul mercato e di sinergie produttive tra le sette imprese. Ne abbiamo scelti due: una lampada stradale a led e i moduli integrati per la realizzazione di giardini verticali. Abbiamo presentato i progetti al bando regionale sul risparmio energetico. E se otterremo i finanziamenti, inizieremo subito la produzione».